

Mezzo secolo di fedeltà

Duecentosettantasette chili di esplosivo davanti alla Galleria degli Uffizi. È la notte tra il 26 e il 27 maggio del 1993: muoiono 5 persone e 40 sono ferite. Si salvano i capolavori di Michelangelo, Raffaello, Botticelli, simboli di Firenze, mentre altre duecento opere vengono seriamente danneggiate. A fare i rilievi tecnici dell'attentato terroristico, insieme ai colleghi, c'è un nostro fedele abbonato, Edoardo Tetti, classe 1948, poliziotto della Scientifica. È appena tornato, dopo più di venti anni, nel capoluogo toscano, e rimane sconvolto per aver trovato una città devastata per la strage e con le strade desolatamente vuote. Ripercorre con noi i suoi ricordi, di quando, appena arruolato, dopo il corso a Caserta nel 1966, viene assegnato al Reparto mobile di Firenze, dove muove i suoi primi passi da poliziotto. Il giovanissimo Edoardo alterna il servizio alla Celere con periodi di aggregazione

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

29/05/2020